

Statuto dell'Avis di base Sopramonte

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis di base di Sopramonte" è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue.

c.2 L'Associazione ha sede legale in Sopramonte (TN), via Veggiara n. 155 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Trento.

c.3 L'Avis di base di Sopramonte, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché alle **Avis Comunale di Trento, all'Avis Tridentina di coordinamento intermedia equiparata Provinciale nonché all'Avis del Trentino equiparata Regionale, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale ed alle Avis equiparata Regionale, di coordinamento intermedia equiparata Provinciale e dell'Avis Comunale medesime.**

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis di base di Sopramonte è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

c.2 L'Associazione ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Comunale, **di quella di coordinamento intermedia equiparata Provinciale e dell'equiparata Regionale** sovraordinate alla quale è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- d) favorire l'incremento della propria base associativa;
- e) promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo .

ART.3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis di base - coordinandosi con l'AVIS Nazionale, con l'Avis Comunale, con le **equiparate Provinciale e Regionale sovraordinate** e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge le seguenti attività:

- a) **Attività di chiamata, attenendosi strettamente alle direttive fornite, al riguardo, dall'Avis Tridentina di coordinamento intermedia equiparata Provinciale sovraordinata e svolgendo le operazioni necessarie secondo le**

modalità temporali e procedurali che l'Avis sovraordinata medesima andrà, di volta in volta e con apposita circolare, ad indicare;

- b) Attività di raccolta, attenendosi strettamente alle direttive fornite, al riguardo, dall'Avis Tridentina di coordinamento intermedia equiparata Provinciale sovraordinata e svolgendo le operazioni necessarie secondo le modalità temporali e procedurali che l'Avis sovraordinata medesima andrà, di volta in volta e con apposita circolare, ad indicare;**
- c) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini per promuovere l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- d) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza;
- e) Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- f) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- g) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;

c.2. Al fine del perseguimento delle attività istituzionali e di tutte quelle ad esse strumentali, conseguenti e comunque connesse, l'Associazione può compiere esclusivamente attività commerciali e produttive marginali, in osservanza delle condizioni di legge.

ART.4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 E' socio dell'Avis di base chi dona periodicamente il proprio sangue, chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa e chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuino donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non potrà superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis di base medesima.

c.3 L'adesione all'Avis di base da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo andrà deliberata, su istanza dell'interessato, da parte del Consiglio Direttivo di base.

c.4 L'adesione del socio all'Avis di base comporterà l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, all'Avis Comunale **nonché a quelle equiparate Provinciale e Regionale** sovraordinate.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea di base degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni;

- b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
- c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri.

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera **a) e b)** del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo di base.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie **dell'Avis del Trentino equiparata Regionale**.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo di base, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis di base, **dall'Avis Comunale, dalle Avis equiparate Provinciale e Regionale sovraordinate** e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 – ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'Avis di base:

- a) l'Assemblea di base degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo di base;
- c) il Presidente e il Vicepresidente.

c.2 E' organo di controllo dell'Avis di base il Revisore dei Conti.

ART. 7 - L'ASSEMBLEA DI BASE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea di base degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d' espulsione .

c.2 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.3 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio

c.4 Ciascun socio non potrà essere portatore di più di una delega.

c.5 L'Assemblea degli Associati di base si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo di base e la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio medesimo.

c.6 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora siano in gioco interessi vitali dell'Avis di base e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o sia richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.7 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.8 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega

c.9 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.10 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

c.11 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.12 Alle sedute dell'Assemblea di base degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo di base.

c.13 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.14 Della convocazione dell'Assemblea di base viene essere data comunicazione all'Avis Comunale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

ART.8 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA DI BASE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea:

- a) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo di base;
- b) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo di base;
- c) la nomina e la revoca del Revisore dei Conti;
- d) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo di base;
- e) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo di base e dalla relazione del Revisore dei Conti;
- f) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo di base;
- g) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo di base ovvero di almeno un terzo degli associati;
- h) la nomina dei liquidatori;
- i) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.
- j) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo;

c.2 Le competenze dell'Assemblea di base degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo di base.

ART. 9 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO DI BASE

c.1 Il Consiglio Direttivo di base è composto da membri eletti dall'Assemblea degli Associati, nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva. Il numero viene stabilito fra un minimo di cinque membri ed un massimo di venticinque. Il numero viene stabilito fra un minimo di cinque membri ed un massimo di venticinque.

c.2 Il Consiglio Direttivo di base elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo di base si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 30 novembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di base degli Associati nei termini di cui al 5 comma

dell'art. 7 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea di base degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di base, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo di base per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio, ai sensi del comma 1, lett. a) dell'art. 8.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo di base spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea degli Associati di base, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statuari.

c.14 Il Consiglio Direttivo di base potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo, composto secondo le modalità enucleate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.

c.15 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo di base nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 10.

c.16 I poteri del Consiglio Direttivo di base possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, **ove istituito**.

ART.10 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo di base al proprio interno, presiede l'Avis di base, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea di base degli Associati, il Consiglio Direttivo di base, il Comitato Esecutivo se costituito, e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo di base;
- c) proporre al Consiglio Direttivo di base i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo di base, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei suoi compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.11 – IL REVISORE DEI CONTI

c.1 Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea di base degli Associati tra persone dotate di adeguata professionalità.

c.2 Il Revisore dura in carica 4 anni e può essere rinominato.

c.3 Il Revisore esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

c.4 Il Revisore, che partecipa di diritto all'Assemblea di Base degli Associati, interviene alle sedute del Consiglio Direttivo di base in cui vengano assunte deliberazioni in ordine al preventivo finanziario ed al bilancio consuntivo.

c.5 Il Revisore può altresì essere invitato a partecipare, per dare i chiarimenti del caso, alle sedute del Consiglio Direttivo di base ove siano in trattazione materie afferenti alla loro competenza.

c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di Revisori, il Consiglio Direttivo di base può richiedere all'Assemblea degli Associati di base di provvedervi. Il Collegio dei Revisori sarà regolamentato dalle norme contenute nel presente articolo

ART.12 – PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis di base, costituito da beni mobili ed immobili, ammonta attualmente a complessivi 2618,73 (duemilaseicentodiciotto/73) Euro.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendo lo scopo, vogliono il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- d) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis di base.

c.3 Il Consiglio Direttivo di base provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'ente, nel rispetto del suo scopo.

c.4 E' vietato all'Associazione distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 13 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 30 novembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo di base il preventivo finanziario dell'anno successivo che **entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto** dall'Assemblea di base degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

ART.14 – CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per il Revisore dei Conti o per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ove istituito.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute e documentate in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 9, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

ART.15 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis di base può avvenire con delibera dell'Assemblea degli Associati di base, su proposta del Consiglio Direttivo di base, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di scioglimento, dopo aver provveduto alla liquidazione di tutte le passività e pendenze, i beni residui saranno devoluti all'Avis Comunale o ad altra organizzazione di volontariato operante in settore analogo.

ART. 16 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, quelle dello Statuto delle **Avis Comunali, dell'Avis equiparata Provinciale e di quello dell'Avis equiparata Regionale sovraordinate che afferiscano all'Avis** di base, nonché quelle del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia e in particolare della L. 266/91 e del D.Lgs. 460/97 e successive loro modificazioni ed integrazioni.

Art. 17- NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

Esente dall'imposta di bollo e di registro in base all'art.8 legge 266/9
e ai sensi della legge Provinciale 13 Febbraio 1992 n. 8 art. 3

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato triennale iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui al comma 3 dell'art. 14 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

*Statuto Avis di Base di Sopramonte
Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23 Marzo 2005*

Esente da Imposta di Registro ai sensi L.P. 13 Febbraio 1992 nr.8 art.3